

“Rendiamo partecipi i ragazzi di questo momento: insieme ci stiamo prendendo cura della salute di tutti”

Daniele Bruzzone (Università Cattolica)

Scuole chiuse, eventi sportivi e culturali rimandati, ordinanze che impattano in maniera significativa sulla quotidiana.

Nei giorni dell'emergenza coronavirus gli italiani vivono un tempo sospeso, che si ripercuote per forza di cose anche nell'ambito familiare, con studenti a casa dalle lezioni e tanti genitori costretti a cambiare le proprie abitudini lavorative. Come gestire il tempo di bambini e ragazzi, che perdono alcuni riferimenti importanti e hanno ridotte occasioni di socialità, e aiutare le famiglie in questo momento scandito anche da sentimenti di paura e preoccupazione? Lo abbiamo chiesto a **Daniele Bruzzone**, professore associato di Pedagogia Generale e Sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

“Oggi – spiega – le famiglie possono vivere questa situazione di emergenza e le disposizioni di Governo e autorità sanitarie in qualche modo come una imposizione: penso però che nella comunicazione ai ragazzi sia importante passare da una sorta di passività ad una partecipazione più consapevole, cioè far capire loro che se si rimane a casa è per un atto di responsabilità collettiva, perché ci stiamo prendendo cura insieme della salute di tutti, e che si tratta di un gesto non solo imposto, ma corrispondente a un senso civico che dobbiamo far maturare anche nei più piccoli”.

Per Bruzzone è necessario rimanere lontani sia dall'ansia che, dalla parte opposta, da una eccessiva sottovalutazione rispetto a quanto sta accadendo: “Entrambe sono forme di non coinvolgimento: l'ansia ti prende di fronte a qualcosa che non puoi gestire o che spaventa, ma anche sottovalutare la situazione, o spazientirsi, è ugualmente diseducativo in quanto non responsabilizzante. Dobbiamo invece riuscire a raccontare a bambini e ragazzi che questo momento richiede un atto di responsabilità da parte di tutti: rimaniamo a casa non perché ci è stato imposto, ma anche perché, in qualche modo, partecipiamo a una scelta collettiva”.

Vi è poi il problema di come gestire questo tempo sospeso: “Oggi – osserva Bruzzone – siamo talmente presi dalla gestione del tempo pieno che il tempo libero ci sembra subito vuoto o perso. Anche su questo punto si può lavorare in senso educativo: il tempo della sospensione dalle lezioni non deve diventare un tempo vuoto o essere giudicato come perso, ma dobbiamo riempirlo di cose significative. Riempirlo di ciò che si può fare, non di ciò che non si può fare, cogliendo l'occasione di realizzare attività che siano formative, ma allo stesso alternative o complementari rispetto a quelle realizzate a scuola: giocare, praticare attività all'area aperta, interessare i ragazzi alla lettura, per la quale oggi spesso non c'è tempo, e poi sicuramente stare insieme”.

Stare insieme che significa riuscire a impegnare questo tempo in attività in comune: “Leggere una favola, fare una passeggiata, cucinare una torta, guardare un film per poi

parlarne, fare piccoli lavoretti o qualcosa di artistico". Insomma, non subire passivamente questo tempo in attesa di essere richiamati a scuola o al lavoro, ma fare uno sforzo di creatività per dargli un senso: "Il rischio per gli adolescenti – sottolinea Bruzzone – è che la noia prenda il sopravvento: se è giusto che all'interno di questo tempo sospeso possano godere di qualche ora in più di svago, allo stesso modo è bene si sentano coinvolti in qualche attività, senza restare solamente in attesa che questa fase finisca".

"Penso – conclude – che in generale di fronte agli imprevisti o alle difficoltà della vita educare significhi sempre comunicare un messaggio positivo: se è vero che in questo momento ci sono cose che non possiamo fare, è altrettanto vero che ce ne sono tante altre, magari non quelle consuete, che possiamo fare".

<https://www.piacenzasera.it/2020/03/rendiamo-partecipi-i-ragazzi-di-questo-momento-insieme-ci-stiamo-prendendo-cura-della-salute-di-tutti/333137/>